Siracusa. Cumuli di spazzatura fuori controllo, via alle bonifiche straordinarie

L’atteso input è finalmente arrivato. Dal Comune di Siracusa è stato richiesto a Tekra l’avvio di una serie di bonifiche straordinarie per togliere dalle strade quelle tonnellate di rifiuti abbandonati in maniera incivile. Le aree extraurbane saranno ripulite, quindi, a breve da quei cumuli di spazzatura che erano diventati anche oggetto di “attenzione” da parte dei piromani.

E’ chiaro che la colpa è di chi continua a non uniformarsi ai dettami della differenziata ma è anche vero che non si possono lasciare sacchetti di rifiuti in strada per 20 giorni.

Ci sono anche degli alibi da riconoscere a chi risiede nelle contrade di Spinagallo, Serramendola, Carancino: sono stati tolti i cassonetti per l’indifferenziato ma non è stato avviato alcun sistema alternativo per il conferimento e la raccolta dei rifiuti. Un paradosso: certo non possono bruciarla in casa la spazzatura.

A Fontane Bianche, poi, rimane in molti la spiacevole sensazione che vengano abbandonati sul territorio della contrada marinara i rifiuti di chi, a Cassibile ed Avola, si rifiuta di effettuare la differenziata col sistema del porta a porta.

Anche a Siracusa studenti in piazza per il futuro e l’ambiente: manifestazione globale

Anche a Siracusa studenti in piazza per il futuro e per l’ambiente. Domani la mobilitazione globale, il primo Friday for Future che coinvolge oltre 1.300 città in 98 diversi Paesi. Appuntamento al Tempio d’Apollo dalle 9.00 alle 13.00. Previsti interventi degli studenti a microfono aperto, musica e flash mob. Il tema: lottare per salvare il pianeta dalle conseguenze dei cambiamenti climatici. O almeno provarci. Il Friday for future che venerdì 15 marzo coinvolgerà anche Siracusa è nato dalla protesta di Greta Thunberg, la 16enne che manifesta da metà 2018 davanti al parlamento svedese per il clima e il futuro.

Il problema è reale, lo stesso presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricordato pochi giorni fa come “il cambiamento climatico è la sfida chiave del nostro tempo. Siamo sull’orlo di una crisi climatica globale, non è giustificata la noncuranza dell’ambiente”.

Se gli studenti sono la speranza per il futuro, l’augurio è che siano in tanti a rispondere all’appello del Friday for Future, resistendo alla comoda tentazione di restare a casa a dormire delegando sempre ad altri la soluzione di problemi che, invece, ci riguardano singolarmente. Specie considerando come Siracusa sia provincia in cui l’inquinamento dell’aria è tema centrale nel dibattito pubblico.

La preoccupazione è quella di una esigua partecipazione. Nelle scuole è partito il tam tam con messaggi come quello affisso in bacheca al Corbino con l’invito ad essere presenti “in piazza e non a casa”, vista l’importanza del tema. “Sensibilizzare anche le altre scuole sarà il nostro impegno”,

assicurano i rappresentanti degli studenti.



Siracusa. Al Multisala Planet arriva Pif per presentare “Momenti di trascurabile felicità”

Pif e il regista Daniele Lucchetti saranno sabato 16 marzo a Siracusa per presentare l’uscita del film “Momenti di trascurabile felicità”. Saluteranno il pubblico prima della proiezione al multisala Planet alle 18.15.
“Momenti di trascurabile felicità” è una produzione Ibc Movie con Rai Cinema, liberamente tratta da Momenti di trascurabile felicità e Momenti di trascurabile infelicità di Francesco Piccolo. Il 14 marzo l’uscita, distribuito da 01 Distribution.

Siracusa. Comitati di quartiere al posto delle circoscrizioni, consiglio al lavoro

Comitati di quartiere al posto dei vecchi consigli di circoscrizione. Il tema è all'attenzione del consiglio comunale. Ieri, la consigliera Chiara Ficara, una dei proponenti, ha chiesto il ritiro della proposta, alla luce di un "recente incontro con l'amministrazione, nel rispetto del lavoro svolto dalla Commissione e per trovare una sintesi tra tutte le posizioni emerse". L'idea resta quella di individuare uno strumento che possa collegare i quartieri, dopo la soppressione dei consigli di circoscrizione, con l'amministrazione comunale. La proposta sarà probabilmente modificata. Mira all'istituzione di comitati di quartieri "intesi come organismi di partecipazione popolare alle scelte di programmazione e alle attività amminsitrative". Nel caso di Belvedere e Cassibile, le esigenze sono quelle da sempre evidenziate, essendo comunità con dinamiche proprie rispetto al resto della città ed essendo vissute più come piccole cittadine che come quartieri o frazioni.

In aula ha trovato spazio anche un ordine del giorno di Carlo Gradenigo sull'impatto che il decreto Sicurezza ha sul territorio. Il documento impegna "il Sindaco e la Giunta ad aprire un confronto con la Prefettura, la Questura, i Sindaci della provincia e la comunità locale rappresentata dall'associazionismo che opera nel settore, al fine di valutare le ricadute concrete del provvedimento in termini economici, sociali e sulla sicurezza del territorio". "E' uno stimolo- ha detto Gradenigo-per analizzare un tema e un problema che riguarda tutti i Comuni. Occorre trovare delle soluzioni condivise, evitando battaglie ideologiche che poco

hanno a che fare con la ricerca del benessere comune in termini di sicurezza e qualità della vita”. Al dibattito ha dato il suo contributo Rita Gentile, che ha ricordato all’aula l’impegno dei tanti volontari italiani all’estero, tra i quali Silvia Romano sequestrata in Kenia e della quale non si hanno notizie da qualche mese.
Sull’ultimo punto all’ordine del giorno, la proposta avente ad oggetto il “riequilibrio finanziario nascente dalla riduzione, da parte della Regione, del finanziamento delle rette per il ricovero dei minori per l’anno 2016”, il vice sindaco Giovanni Randazzo, alla luce del dibattito d’aula al quale hanno dato il loro contributo i consiglieri Vinci, Reale, Mangiafico, Messina ed il Ragioniere generale Gianni, ha chiesto un rinvio tecnico della trattazione. La regolarizzazione contabile si riferisce al pagamento effettuato in favore di alcune Cooperative sociali relativo al servizio di assistenza ai minori, già effettuato nel 2016, il cui costo è assicurato anche attraverso un contributo erogato dalla Regione. Un decreto regionale dell’anno successivo, rimodulando i finanziamenti agli Enti locali, ne ha ridotto l’ammontare. Da qui il disavanzo contabile che l’atto doveva sanare.
L’Aula, con un minuto di raccoglimento, ha anche ricordato la figura di Sebastiano Tusa, l’assessore regionale ai Beni culturali tragicamente scomparso nel disastro aereo di domenica scorsa.

Ex Tribunale,distacchi e vetri pericolanti: pressing

sui proprietari

Rappresentano nuovamente un pericolo per la pubblica incolumità le condizioni in cui versa l’ex tribunale di piazza della Repubblica. A segnalarlo è il consigliere comunale Michele Buonomo, che evidenza come ci siano addirittura vetri pericolanti. L’input del consigliere di Democratici per Siracusa è indirizzato ai proprietari dell’immobile. Una segnalazione che parte da una specifica richiesta dei genitori di alunni che frequentano la vicina scuola (l’istituto comprensivo Paolo Orsi). L’anno scorso il Comune decise di interventire,apponendo delle reti per la messa in sicurezza del prospetto. Furono bonificate delle aree della proprietà, che negli anni ’90 era sede del Palazzo di Giustizia. I proprietari, dopo la dismissione dell’immobile, sono stati sollecitati a provvedere alla messa in sicurezza dello stabile, utilizzato in diverse occasioni da senza tetto per trovare un riparo che si è però trasformato in alcuni casi in un luogo particolarmente pericoloso, con incendi che avevano tenuto con il fiato sospeso.
” La preoccupazione dei genitori che mi hanno allertato- riferisce Buonomo- è dettata da evidenti parti di vetro risalenti alle vecchie finestre in disuso della facciata. Pur essendo stato messo in sicurezza dal Comune con delle reti l’intero blocco prospiciente alla scuola, è evidente come queste parti taglienti possano oltrepassarle. Va ribadita – conclude il consigliere- l’assoluta responsabilità dei proprietari che continuano a lasciare la struttura in condizioni di serio pericolo per passanti e bambini della limitrofa scuola. Ringrazio l’amministrazione che alle mie sollecitazioni ha immediatamente dato seguito contattando i responsabili. Mi auguro si adoperino nell’immediato”. Era gennaio 2018 quando l’amministrazione comunale decise di intervenire al posto dei proprietari , anche su sollecitazioni da parte del consiglio di quartiere Neapolis. L’intervento straordinario condotto per la messa in sicurezza dell’area

dell’ex Tribunale fu disposto dalla Procura della Repubblica. Il Comune ha, dunque, predisposto il servizio in danno terzi. Reti contenitive per mille metri quadrati,per evitare che, come era già accaduto, distacchi di parti murarie mettessero a repentaglio i passanti. Furono murate le porte di accesso laterali e furono sgomberati i locali, abitati stabilmente, all’epoca, da una famiglia. Le reti, in realtà, sono sparite da molti punti dello stabile, conseguenza dell’usura e delle intemperie.

Bullismo, a Melilli uno spazio per i giovani con la psicologa

Il tema del bullismo, i rischi, gli aspetti psicologici che insorgono, nella mente di chi ne è vittima e nella mente degli stessi bulli. L’aula consiliare del Comune di Melilli ha ospitato una conferenza ideata dalla psicologa Veronica Castri. L’obiettivo: la prevenzione e la sensibilizzazione. Il progetto presentato prevede la possibilità, per i ragazzi di Melilli, Villasmundo e Città Giardino, di avere uno spazio tutto loro, gestito dalla psicologa, dove essere ascoltati e parlare liberamente delle loro esperienza. In programma anche un cortometraggio, che fungerà da role play, un gioco di ruoli all’interno del quale avranno la possibilità di mettersi nei panni dell’altro e di capire come ci si sente nel ruolo di vittima o di bullo.
L’obiettivo rimane quello di aiutare i ragazzi a individuare e capire le loro emozioni, a educarli ai sentimenti e a volersi bene.”Gli adulti devono assumersi la responsabilità educativa dei ragazzi- ha detto la psicologa Castro- che sempre più

spesso si trovano in difficoltà e a dover affrontare vari disagi psicologici.Tra gli interventi, quello del capitano Rossella Capuano, Comandante della Compagnia Carabinieri di Augusta, che ha spiegato le dinamiche del bullismo.
Il giudice Concita Zimmitti, Giudice del Tribunale di Catania, sezione 3 ha invece curato e approfondito gli aspetti legali del bullismo e dei reati connessi.
Il Sostituto Procuratore Marco Dragonetti della Procura di Siracusa ha esposto le dinamiche del cyberbullismo, i rischi e i pericoli legati all'uso da parte dei ragazzi di Facebook e dei social network in maniera molto incisiva e professionale.
Infine il pediatra Carlo Gilistro ha concluso la conferenza parlando della magia e del miracolo della vita, che sbatte contro la tendenza alla morte di molti ragazzi e ragazze. Non sono mancate le testimonianza, con Ludovica e Chiara, due giovani che, con coraggio, hanno parlato della loro esperienza personale, vittime di bullismo aiutate dalla psicologa. Dalle due ragazze, l'appello, lanciato a tutti gli altri giovani bullizzati, affinchè denuncino.

Siracusa. Passamontagna e arnesi per lo scasso: bloccati catanesi in trasferta

Nel corso della notte, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Siracusa, nell'ambito di un servizio di controllo del territorio volto alla prevenzione e repressione dei reati, hanno fermato e controllato una autovettura con a bordo 4 soggetti, tutti catanesi. I

Carabinieri, insospettiti dalla presenza dei 4 a quella tarda ora , a bordo di una autovettura di proprietà di una società di autonoleggio, hanno deciso di approfondire il controllo e di effettuare perquisizioni personali e al veicolo. Nel bagagliaio dell'auto sono stati trovati e sottoposti a sequestro una mazza a coppia 4 kg manicata, con manico in legno lungo 90 cm, un mazzuolo da 1.5 kg con manico lungo 25 cm, 4 giraviti a taglio di grandi dimensioni, 1 piede di porco lungo 60 cm e 3 passamontagna in lana. I quattro uomini, M.S., classe 1982, S.M., classe 1991, B.A., classe 1990 e D.S.G., classe 1981, tutti disoccupati catanesi e pregiudicati per reati contro il patrimonio, sono stati quindi condotti in caserma e denunciati a piede libero per aver commesso il reato, in concorso, di possesso ingiustificato di strumenti atti ad aprire o forzare serrature. I quattro uomini non hanno saputo fornire giustificazioni in merito a quel materiale portato in auto e al motivo della loro presenza a Siracusa a quella tarda ora della notte.

Siracusa. Lite tra vicini in via Don Luigi Sturzo, in via Lazio bruciata la porta di un appartamento

Una lite tra vicini di casa, in via Don Luigi Sturzo, ha fatto si che gli agenti della polizia intervenissero. Erano le 18,50. La lite è stata sedata. In via Lazio, invece, riscontrato l'incendio doloso della porta di un appartamento. Sul posto, i vigili del fuoco per le operazioni di spegnimento. Indagini in corso.

Foto: repertorio

Siracusa. Raid vandalico alla Raiti: allagata la palestra, danneggiati distributori di snack

Raid vandalico nella notte. Preso di mira l’istituto comprensivo Raiti di via Pordenone. Ignoti si sono introdotti all’interno della scuola, presumibilmente nottetempo, ed hanno danneggiato i distributori automatici di snack e bevande, forse per trafugare le monetine che contenevano. Si sono poi diretti verso la palestra, dove hanno aperto gli idranti, allagando lo spazio dedicato alle attività sportive.
“Colpire una scuola è colpire il futuro di tutti noi, il futuro della nostra comunità. Ci affidiamo alle forze dell’ordine per l’individuazione dei colpevoli”, il commento del sindaco Francesco Italia.

Il boss di Pachino, Salvatore Giuliano, al 41 bis: pronto

il ricorso

Il boss pachinese Salvatore Giuliano è stato posto al regime del 41 bis. Un mese era stato posto in isolamento, adesso il provvedimento del Ministero della Giustizia richiesto dalla Procura distrettuale di Catania.
Giuliano è stato arrestato nel corso di una operazione antimafia che avrebbe accertato nella zona sud della provincia di Siracusa la presenza di un’associazione mafiosa (clan Giuliano, ndr), in grado di condizionare le attività economiche della zona e dedita ad estorsioni, traffico di sostanze stupefacenti, furti in abitazioni e aziende agricole.
Il difensore di Salvatore Giuliano, Giuseppe Gurrieri, ha presentato un reclamo al Tribunale di Sorveglianza di Roma avverso alla decisione di disporre il cosiddetto carcere duro. Attesa ora la fissazione di una udienza per la discussione.